

COMUNICATO STAMPA

MICROCOLLECTION

SEMINA D'ARTE SU COMMISSIONE

Aglio selvatico, 2011 di Ermanno Cristini, **Alghe marine**, 1999 di Sergio Racanati, **China rose**, 2008 di Raffaella Bandera, **Crazy Beans**, 2003 di Gianni Caravaggio, **Devi piegarti verso ciò che raccogli. Il seme gettato**, 2012 di Annamaria Di Giacomo e Stefania Zocco, **Equiseto**, 2013 di Ruth Moro, **Fiore d'oro e d'argento**, 2012 di Serena Vallese, **Fractas Flowerfields**, 2008 di Line Bergseth, **Il giardino dei fiori dimenticati**, 1992 di Riccardo Paracchini, **La framboise**, 2013 di Jean-François Demeure, **Le lilas des Indes**, 2011 di Hubert Renard, **Phosphorescent Yellow Roses**, **Woody**, 2009 di Jeanne Silverthorne, **Ricamo elettronico/Aconitum Napellus**, 2011 di Daniela Di Maro, **Salade**, 2013 di Olga Theuriet, **Semi misteriosi**, 2011 di Ettore Favini, **Water violet**, 1999 di Manuela Martines

a cura di Rachela Abbate e Maria Rebecca Ballestra

7 febbraio – 30 marzo 2014

SAPERE - SAPORE

Mostra sensoriale sul tema della floricoltura

Museo Civico di Palazzo Borea d'Olmo, San Remo

inaugurazione venerdì 7 febbraio – ore 18.00

Sarà inaugurata venerdì prossimo, 7 febbraio, alle 18.00 presso il Museo Civico di Palazzo Borea d'Olmo, la mostra Sapere-Sapore, curata dalle artiste Rebecca Ballestra e Rachela Abbate e realizzata in collaborazione con il Servizio Museo del Comune di Sanremo. Si tratta di un evento che porta linguaggi espressivi sospesi tra arte contemporanea, letteratura e inserito nella programmazione di "Sanremo ricorda Italo Calvino a 90 anni dalla nascita" promossa dall'Associazione Pigna Mon Amour in sinergia con la Cooperativa CMC e con il sostegno del Comune di Sanremo - Assessorato alla Promozione Turistica ed Assessorato alla Cultura e della Regione Liguria.

Per l'occasione Rachele Abbate e Maria Rebecca Ballestra realizzeranno anche una *Semina d'arte su commissione* di 16 frammenti d'opere d'arte contemporanea di Microcollection, amorevolmente sottratti all'oblio dal lontano 1990, contribuendo così ad arricchire il già fecondo humus artistico e la fervida creatività che caratterizza l'area prescelta.

Il pubblico casuale potrà così sperimentare, nella contemplazione di un'area verde di opere d'arte in divenire, un'attesa benefica che stimola la creatività e apre spazi di pensiero, dà vita a suggestioni e immaginari possibili. Si viene così a creare uno spazio sociale, un luogo d'incontro, di confronto e discussione nel tempo dell'attesa come spazio del pensiero e di ricerca.

All'interno della sua ormai ventennale ricerca, l'intervento di Elisa Bollazzi, sia espositivo sia teorico, si interroga sul rapporto che sussiste tra materiale e immateriale, presenza e assenza.

MICROCOLLECTION

Dal 1990, Elisa Bollazzi e un numero ormai nutrito di suoi spontanei e fedeli collaboratori sottrae all'oblio frammenti d'opere d'arte contemporanea, altrimenti destinati alla spazzatura, li cataloga e li conserva in Microcollection.

Il Museo Microcollection nasce nel 1990 quando la sua Direttrice Elisa Bollazzi in visita al Padiglione Inglese della Biennale di Venezia, quasi per caso, raccoglie frammenti di una stupenda opera di Anish Kapoor, finiti casualmente sul pavimento. Queste microparticelle, dimenticate dai più, hanno rappresentato una svolta, un'illuminazione e l'inizio di un nuovo modo di muoversi nei circuiti dell'arte, alla ricerca di nuove microacquisizioni che sarebbero andate diversamente distrutte.

Microcollection conta ormai centinaia di frammenti di opere d'arte che, montati su vetrini da laboratorio, sono visibili a microscopio durante *Cabinets de regard* itineranti e costituiscono ormai un patrimonio di notevole valore artistico-culturale ora a disposizione del pubblico che spontaneamente sempre di più si interessa a questa nuova esperienza artistica.

Nel 2008 Elisa Bollazzi attiva le cosiddette *Semine d'arte*, seminando in aree verdi in Italia e all'estero preziosi frammenti di opere della collezione i cui titoli ne mostrano il criterio di selezione adottato: *L'albero di 3 metri* di Penone, *Angurie* di Gilardi, etc. Le *semine d'arte* avviano una dinamica di restituzione fisica dei frammenti raccolti negli anni in una chiara simbologia di prelievo e dono, focalizzando l'aspetto di un'attesa benefica che stimola la creatività nella contemplazione di un'area verde di opere d'arte in divenire.

INFO

MICROCOLLECTION

www.microcollection.it

mobile + 39 347 9253261